Protesta vigili urbani in catene, per la mancata assegnazione di sede unica

«L'amministrazione rifletta su cosa potrebbe significare se il I gruppo non svolgesse più servizio. Se non otterremo a breve risposte certe, useremo tutti i mezzi a nostra disposizione per farci sentire». È un messaggio chiaro e diretto quello che le sigle sindacali della polizia municipale, ieri, hanno inviato incatenandosi e manifestando a largo Corrado Ricci, per protestare contro la mancata assegnazione di una sede unica, promessa dal Comune con atto formale e addirittura date – il trasferimento era previsto a partire da febbraio – ma ancora non consegnata. «Il gruppo centro storico, composto da 750 vigili – spiega Sergio Fabrizi, portavoce Csa Ospol – a oggi lavora in tre sedi diverse, alle quali va aggiunta un'autorimessa in XVI municipio, con i disagi che ciò comporta. Per noi, che per svolgere un servizio di 10 minuti finiamo per impiegare mezza giornata, e per i cittadini, costretti a correre da una sede all'altra». «Senza contare – aggiungono Ivano Ardovini e Mario Cortellessa della Cisl – che le sedi sono state dichiarate inagibili dal Comune stesso, così noi che multiamo i locali per il mancato rispetto delle norme, siamo i primi a non essere in regola. Il Campidoglio ha garantito una sede di 3.500 metri quadri, salvo poi assegnarne una, in via della Greca, agibile per soli 2.000». La richiesta di fare un sopralluogo congiunto per fornire un parere tecnico sembra caduta nel vuoto, intanto, però, nella struttura sono in corso i lavori. «In questo modo – proseguono i rappresentanti sindacali – si sperpera il denaro pubblico per una sede insufficiente e anche per le altre che, dato il ritardo nella consegna, continuiamo a occupare. Non si può andare avanti così». di Valeria Arnaldi Leggo

Più vigili e subito. I problemi legati alla movida sono stati l'ultima goccia, o meglio l'oggetto dell'ultima ordinanza che ha fatto esplodere le richieste dei vigili urbani. «Il personale non c'è – dichiarano i rappresentanti Ospol – Servono più mezzi e agenti municipali per garantire la sicurezza ai cittadini. Chiediamo l'assunzione immediata di tutti gli idonei in graduatoria dei concorsi indetti nel corpo della polizia municipale romana, che sono giovani e già impiegabili. In attesa del nuovo concorso, ciò potrà far sì che i cittadini vedano finalmente riconosciute le aspettative di sorveglianza effettiva del territorio».

Un sorriso può far accettare meglio una multa? Ne sono convinti gli esperti dell'Arvu Europea che hanno inserito il bon ton tra i corsi di preparazione al concorso per 300 istruttori della Municipale. Le lezioni da giugno si svolgeranno in tutti i municipi, tenute da docenti universitari, magistrati, ufficiali del Corpo e avvocati. Oltre al bon ton, s'insegnerà polizia giudiziaria e edilizia, diritto e procedura penale, uso delle armi, perquisizioni, fermo, arresto, falso documentale, difesa personale e lingua inglese.